

Nuova vita per Palazzo del Podestà

Meldola, la Regione finanzia i lavori per 730mila euro. Il sindaco Cavallucci: «Abbiamo urlato di gioia»

di **Luca Bertaccini**

Quando è arrivata la notizia del contributo regionale, ammette il sindaco di Meldola, Roberto Cavallucci, «abbiamo urlato di gioia». Comportamento comprensibile, quello del primo cittadino e della sua giunta, perché coi fondi della Regione si potrà restaurare l'ex palazzo del Podestà, nonché riqualificare la sottostante piazzetta Brunori. Il progetto ha un costo complessivo di 1,7 milioni di euro (la quota regionale è di 730mila euro) e non nasce oggi. «Nel mese di febbraio 2020 CavaRei ci manifestò ufficialmente la necessità di ampliare i propri spazi». Attualmente la cooperativa sociale ha sede e laboratori in via Cavour. Da un paio d'anni dunque Comune e CavaRei, con la collaborazione di altri soggetti, hanno avviato un dialogo che porterà la cooperativa a trasferirsi nell'ex palazzo del Podestà una volta terminati i lavori (il taglio del nastro è previsto entro la fine del 2024).

L'edificio, spiega la presidente di CavaRei, Maurizia Squarzi, «ospiterà il nostro laboratorio socio-occupazionale, che ora si trova in via Cavour». Qui svolgeranno la propria attività una ventina di persone disabili, «ma il progetto prevede il coinvolgimento di altre fasce della comu-



nità meldolese». Come? Attraverso la figura del community manager. Sarà quest'ultimo a interfacciarsi con la popolazione residente nella zona, per capirne i bisogni e agire di conseguenza. Nell'area di piazzetta Brunori e dintorni ci sono case popolari e residenti anziani. «L'idea è che possano nascere nuovi servizi – racconta l'assessore ai lavori pubblici, Filippo

LA PRESIDENTE SQUARZI
«Spazi a disposizione delle associazioni di volontariato e in piazzetta eventi per la comunità»

Da sinistra l'assessore Santolini, il sindaco Cavallucci e la presidente di CavaRei Maurizia Squarzi (foto Salieri)

Santolini, che ha seguito passo passo il progetto – cuciti nel contesto urbano. Un paio di esempi possono essere quello della spesa a domicilio e in servizi di trasporto di queste persone». Questo sarà possibile, come detto, perché quello di CavaRei, argomenta Squarzi, sarà un approccio di apertura e coinvolgimento.

«Nell'immobile – precisa – ci saranno spazi che metteremo a disposizione di altre associazioni di volontariato. Nella piazzetta ci piacerebbe organizzare even-

ti per e con la comunità, coinvolgendo i giovani. La nostra attività termina di pomeriggio, alle 15.30-16 (quando i ragazzi tornano nelle loro famiglie, ndr), per cui gli spazi saranno a disposizione dei più giovani, anche il sabato e la domenica». Al primo piano dell'edificio ci sarà una sorta di sportello sociale (già presente in via Cavour) «dove le persone potranno trovare risposte ai loro bisogni». «Il palazzo del Podestà – conclude il sindaco – è un pezzo della storia di Meldola. Dopo la Rocca è uno degli edifici più antichi». Anni che si erano fatti avvertire, dato che nel 2017 crollò una parte del tetto dell'edificio, che è da anni inutilizzato.

«Quando ci insiediammo nel 2019 i cittadini ci chiesero di riaprire, cosa che abbiamo fatto, piazzetta Brunori. Poi Maurizia Squarzi ci ha chiesto di trovare spazi più grandi per CavaRei». Dopo un'esame dei palazzi di proprietà del Comune, la scelta è caduta sull'edificio di piazzetta Brunori. «E sì, quando martedì abbiamo ricevuto la conferma del contributo, abbiamo urlato di gioia».

I LAVORI

Al primo piano ci sarà una sorta di sportello sociale al quale le persone potranno rivolgersi